

Ammann-Yanmar dalle origini al 20° anniversario

FRANCESCO VANDONI



Ammann-Yanmar SAS, una joint venture al 50% tra la giapponese Yanmar Co. Ltd e lo svizzero Ammann Group, costruisce escavatori in Francia sin dal 1969.

Lanciati a metà degli anni '70 in varie nazioni in piccola scala, i miniescavatori sono stati molto ben accettati in Svizzera e in breve tempo sono stati apprezzati da tutto il mercato europeo. Ammann è stato tra i primi fornitori, vendendo miniescavatori Yanmar fin dai primi anni '80. Più tardi, nello stesso decennio, è avvenuto uno scontro tra alcuni produttori giapponesi di escavatori cingolati standard e l'Unione Europea. I fornitori giapponesi Yanmar, volendo evitare ulteriori tensioni per gli scambi commerciali con l'Unione Europea, si sono così avvicinati ad Ammann per formare una partnership per la fabbricazione di prodotti in Europa. Ammann aveva un impianto in Francia, a Saint-Dizier, nel dipartimento della Haute Marne, a metà strada tra Parigi e, verso est, la Città di Nancy. Il prodotto principale della struttura, produzione di asfalto, in quel momento non aveva un volu-

me sufficiente ad occupare l'intero sito, così i due partner hanno istituito un piano di fabbricazione per mettere sul mercato il volume necessario di modelli in base alla richiesta.

Entrambe le compagnie hanno una lunga storia alle spalle. La più anziana delle due è Ammann, domiciliata a Langenthal, nel centro della Svizzera. Già nel lontano 1869 Jakob Ammann fondò un impianto per produrre frantoi a Madiswil. Ormai la società Ammann è arrivata alla quinta generazione di proprietà della famiglia e l'alleanza con Yanmar è controllata direttamente dal consiglio di amministrazione, il cui presidente è Niklaus Schneider-Ammann. La ditta conta circa 2.400 lavoratori in tutto il mondo.

Anche Yanmar è un'azienda a conduzione familiare e di proprietà privata, della famiglia Yamaoka. E' stata fondata nel 1912 da Magokichi Yamaoka per la costruzione di motori. Oggi Yanmar è un importante e conosciuto produttore di piccoli motori.

Quando la nuova società è stata fondata, al 50%, Yanmar ha trasferito del

personale di supporto dai suoi uffici di Almere nei Paesi Bassi, a Saint-Dizier, per assistere alla creazione di un'unità di collegamento per la gestione dei rapporti con i concessionari.

Oggi Ammann-Yanmar fabbrica una vasta gamma di escavatori, 10 nel 2008, commercializzandoli, insieme ad altri prodotti importati dal Giappone, come caricatori cingolati e torri faro, attraverso una vasta rete di concessionari in tutta Europa. Inoltre si occupa dell'assistenza tecnica su tutta la gamma nei confronti sia dei concessionari che degli utilizzatori finali europei. Ammann-Yanmar non possiede alcuna parte della propria organizzazione di vendita, anche se diversi mercati europei sono in mano di aziende del gruppo Ammann. Il sistema di commercializzazione che rifornisce i concessionari è diverso da quello della concorrenza come Kubota o Komatsu. Ammann-Yanmar commercializza i suoi prodotti grazie ad una capillare rete di concessionari ed importatori.

La fabbrica di Saint-Dizier, scelta nel 1989, non è stata subito e interamente destinata alla produzione di miniescavatori. Si è trattato di un processo progressivo, comunque già nel 1991 le 1.900 unità prodotte soddisfacevano l'85% della richiesta di miniescavatori da parte della rete di vendita. Nel 1997 e nel 2001 furono realizzate delle estensioni della fabbrica per aumentarne la capacità produttiva.

Ammann Engineering, l'azienda produttrice di impianti per asfalto, trovò una nuova collocazione, sempre a Saint-Dizier, lasciando ulteriore spa-

1. Veduta aerea degli stabilimenti di Saint-Dizier

2. Trasporto della SV20

3. 4. 5. Miniescavatore Ammann-Yanmar modello SV20 al lavoro



2



3

zio alla produzione dei miniescavatori. Ancora più di recente, tra il 2006 ed il 2008 lo stabilimento è nuovamente stato esteso arrivando ad una superficie di 15.000 m² coperti.

L'assemblaggio finale è organizzato su un turno lavorativo, mentre per quanto riguarda altre due sezioni che producono elementi strutturali il lavoro si svolge con due turni.

Sommariamente si può dire che la produzione è divisa in due: i prodotti grandi e quelli più piccoli, con gruppi di saldatura e di taglio robotizzati.

I collaboratori sono oggi 270, di cui due terzi in fabbrica e un terzo negli uffici che coprono tutta la zona europea. Alla fine della presente recessione, gli impianti di Saint-Dizier saranno in grado di produrre giornalmente 35 unità soddisfacendo i due terzi della domanda della rete di vendita, il resto verrà fornito come prima dal Giappone.

Per quanto riguarda l'Italia, il Sig. Maurizio Calchi, responsabile vendite per il nostro paese, ha da poco ultimato l'applicazione anche nel centro-sud del modello di rete di vendite così com'è attuato con successo da più di dieci anni nel nord, ossia una presenza capillare sul territorio di concessionari al fine di essere in

grado di fornire risposte immediate e concrete all'utilizzatore finale.

Quest'anno i nuovi concessionari per il centro-sud sono in totale 12, dislocati come segue: 2 in Sicilia (con intenzione di arrivare a 3), 2 in Calabria, 1 in Basilicata, 3 in Puglia, 2 in Campania, 1 per Abruzzo e Molise, 1 in Umbria. Grazie ad un sistema informatico che si basa su extranet e la cui interfaccia con l'utilizzatore è estremamente semplice, ogni concessionario è in grado di girare direttamente alla sede centrale qualsiasi richiesta o domanda del cliente. Esiste inoltre una Hot Line con operatori a Saint-Dizier che parlano italiano e che fanno da referente per i seguenti settori: garanzie, ricambi, post vendita, commerciale. Questo servizio esiste anche in inglese, tedesco, francese, spagnolo e portoghese ed è in progetto anche per i paesi dell'Est.

Il 2009 segna il 20° anniversario dell'accordo tra Ammann e Yanmar: l'azienda ha lanciato sul mercato per questa occasione, nonostante la crisi, un nuovo miniescavatore, il modello SV20, già presentato su Lavori Pubblici n. 38 maggio - giugno 2009. Si tratta di una macchina

che unisce dimensioni compatte, cabina confortevole, prestazioni elevate con minori consumi ed una grande stabilità. Le dimensioni compatte della SV20 permettono un facile trasporto su rimorchio o furgone. La larghezza della macchina con telaio chiuso è di soli 1.380 mm, il raggio di rotazione posteriore è di 980 mm ed il raggio di rotazione frontale con brandeggio è di 1.460 mm. La SV20 si può quindi usare in spazi angusti dove una macchina da 20 quintali convenzionale non è in grado di manovrare.

Di serie questo miniescavatore è munito di un avambraccio lungo per un'ottima profondità di scavo (2.482 mm) ed una maggiore altezza di lavoro (4.017 mm). La costruzione è molto robusta ed è modulare, quindi lo smontaggio e la sostituzione dei componenti principali sono più semplici e rapidi. I cilindri del braccio e della lama sono perfettamente protetti ed un faro di lavoro è integrato nel braccio. Il tettuccio e la cabina sono conformi alle normative di sicurezza ROPS (protezione contro il ribaltamento), FOPS 1 (protezione contro la caduta di oggetti) e TOPS (protezione contro il rovesciamento laterale).



4



5

**La squadra ideale
per lavori di rinnovazione...**



...e giardini.